

Mansi (Confindustria): "Aperta una porta di sviluppo" "Ambientalisti da erre moscia basta proteste per non far fare"

GROSSETO - La battuta più efficace (vera nella sua originalità), ieri all'Ance per la presentazione del tracciato autostradale tirrenico, è venuta alla presidente di Confindustria Toscana.

Antonella Mansi, esortando tutti a "comunicare bene" gli effetti positivi della Tirrenica onde evitare il cosiddetto effetto Nimby (ovvero "no nel mio giardino"), ha strigliato ben bene quanti si sono messi di traverso bloccando un'infrastruttura che ha molti più sostenitori di quanti siano i reali (per quanto chiassosi) detrattori. "Non è più accettabile - ha detto - che qualche piccola rivendicazione locale e un certo ambientalismo con la erre moscia abbiano ragione di una maggioranza che chiede sviluppo. Basta con il non-far-fare". Antonella Mansi ha poi ringraziato le istituzioni - Ministero delle Infrastrutture e Regione Toscana - "che hanno saputo fare squadra su un progetto di sviluppo. E ringrazio Sat per questi 40 anni di attesa". La presidente degli industriali toscani ha enfatizzato la giornata di ieri rilevando che "...non viene presentato solo un tracciato autostradale. Viene presentata una nuova porta per lo



Antonella Mansi (Confindustria)

**"Passo indispensabile
per la crescita
dell'intero territorio"**

sviluppo di tutta l'area costiera". Per progettare un nuovo futuro industriale, infatti, "...ci vogliono reti, ci vogliono connessioni rapide con il resto della regione, ma soprattutto con il mondo. Perché lo sviluppo ha bisogno di porte e non di imbuto". Poi Mansi ha chiesto massima attenzione ai tempi "...perché l'epoca della condivisione delle analisi è finita e la crisi ci costringe ad aprire la stagione del fare e del fare in fretta". E pur dicendo di capire "...certe sensibilità ambientali di fronte all'impatto di un'autostrada su un territorio prezioso", ma l'ambiente "...deve essere un contenuto, non un vincolo delle politiche di sviluppo". L'altra raccomandazione lasciata da Antonella Mansi ha riguardato il ruolo stesso della Tirrenica. "La Toscana ha bisogno di connettività: per non essere un'arteria di solo attraversamento, la Tirrenica andrà collegata adeguatamente al resto del territorio. E qui entrano in gioco - ha aggiunto la presidente degli industriali - non solo la Due Mari, ma tutte le infrastrutture minori. La vera priorità si chiama re-industrializzazione - ha concluso - che passi da un territorio adeguatamente infrastrutturato".

